

## **Incendio distrugge il Windsurf Club**

Il crepitio delle fiamme rimpiazza i rumori della notte. L'immobile brucia e le lingue di fuoco guizzano alte verso il cielo. Il fumo nero si confonde con l'oscurità. Il rosso-arancio illumina di un colore inaspettato la zona di Fiumara guardia.

Sono le 2 di giovedì scorso quando una della due sedi del Windsurf Club Messina è inghiottita da un rogo di vaste proporzioni. Un fenomeno spaventoso, che distrugge ogni cosa incontrata sulla sua strada. Molti residenti nella zona nord lanciano l'allarme alla sala operativa dei vigili del fuoco, alcuni filmano la scena. Si teme un'ampia devastazione. Il suono delle sirene dei mezzi dei vigili del fuoco si sente sempre più forte. Segno, questo, che gli uomini deputati al soccorso e alla difesa civile si stanno avvicinando al luogo indicato nelle telefonate. Giunti sul posto, ingaggiano una corsa contro il tempo per cercare di "salvare il salvabile". I pompieri fanno il loro dovere per alcune ore, finché non domano l'incendio. Però, si capisce subito che le macerie sono notevoli. la conferma arriva l'indomani dai proprietari: «I danni superano i centomila euro», dicono sconsolati Giovanni e Tommaso Landi, che vedono andati in fumo anni di sacrifici, una passione corrosa da un'azione che si teme sia criminale ma che solo indagini approfondite contribuiranno a chiarire. Tocca alla Squadra mobile della Questura di Messina stabilire la verità, anche sulla base degli elementi raccolti dai vigili del fuoco e dalla loro relazione sul gravissimo episodio. Che equivale a un colpo al cuore inferto non soltanto a chi ama la pratica del windsurf, ma all'intera città dello Stretto, a quello specchio di mare che tante tavole da surf sono solite solcare soprattutto nei fine settimana. Invece, gran parte di queste adesso risultano irrimediabilmente distrutte dalla furia del fuoco, così come motori e altre attrezzature legate alla spettacolare pratica sportiva.

Gli inquirenti non tralasciano nessuna pista, anche se quella che conduce alla mano dell'uomo sembra farsi largo. A spingere verso tale direzione è un inquietante episodio materializzatosi in passato, quando l'altra sede del Windsurf Club Messina, localizzata a Pace, era stata oggetto di un atto incendiario di matrice dolosa fortunatamente non andato a segno. La famiglia Landi chiede risposte concrete a chi gestisce le indagini, che si presentano piuttosto delicate. E le prime risposte potrebbero giungere dalle immagini delle telecamere di videosorveglianza installate nella porzione di territorio di Fiumara guardia. Un paesaggio mozzafiato in cui il mare, il cielo e la natura in generale svettano su ogni cosa. Un paradiso a nord della città trasformatosi in inferno in una notte di inizio febbraio.

**Riccardo D'Andrea**